

Napoli Capitale

Occorre redigere un vero **Piano regolatore metropolitano della cultura**, che preveda la pedonalizzazione di tutto il centro storico Unesco, da tutelare e valorizzare come patrimonio vivente di arte e cultura e non come enorme friggitoria all'aperto del turismo mordi e fuggi. Bisogna, di concerto con gli operatori del settore, delocalizzare la movida cittadina, decentrandola e recuperando gli spazi pubblici offerti dalla zona portuale, dal molo San Vincenzo e dall'ippodromo di Agnano.

Bisogna realizzare un **programma di riqualificazione e riutilizzo del patrimonio architettonico ed artistico cittadino**, per immaginare nuove funzioni e servizi a favore delle comunità di quartiere, dando priorità al recupero dei deficit scolastici ed educativi. Un programma coerente e unitario, che trasformi ad esempio Palazzo Reale in un nuovo museo divulgativo, interattivo e digitale sulla storia della città, da realizzare con un concorso internazionale di idee; o che recuperi dall'abbandono attuale gioielli come l'Albergo dei poveri, in collaborazione con CDP, ospitando la Biblioteca nazionale e una sede distaccata del MANN, o Palazzo Penne, insieme agli uffici scolastici regionali e alla Federico II.

Occorre implementare e **potenziare l'Artecard** regionale su base giornaliera e metropolitana, integrandola con gli abbonamenti mensili o annuali al TPL, creare un biglietto unico per tutti i musei della città metropolitana, e nuovi strumenti di collegamento rapido tra Mann e Capodimonte.

Avviare progetti per **l'insegnamento complementare della storia, della lingua, letteratura e musica napoletana nelle scuole superiori di tutta la città metropolitana**. Completare la realizzazione del cineporto e del polo dell'audiovisivo nell'ex base Nato di Bagnoli, in sinergia con gli operatori di settore del territorio.

Predisporre un **Piano speciale urbanistico di ordinamento degli alloggi turistici in tutta la città metropolitana**, con la partecipazione della cittadinanza e delle associazioni presenti sul territorio, sul modello di quanto già fatto a Barcellona.

Fare di Napoli la città simbolo della lotta degli artisti e dei lavoratori dello spettacolo per l'attuazione in Italia dei principi e degli strumenti di tutela dello **Statuto sociale degli artisti**, già approvati dal Parlamento europeo.